Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 31 MERCOLEDI 31 Gennaio 1917
Abbonamenti : Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento per mezzo l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.30; III. L. 1.50; Cronaca L. 2. — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

La ferrovia Spilimbergo-Gemona

ESPIGI ci invia da Roma in data 29.

Il consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua riunione di ieri 28 corr. ha dato parere che gli atti di liquidazione e collaudo finale dei lavori di costruzione del secondo tronco tra Pinzano e Cornino della ferrovia Spilimbergo-Gemona, siano meritevoli di approvazione, e quindi ha dato parere sulle riserve avanzate dalla Impresa,

. . .

ESPIGI ci manda da Roma in data 29:

Con decreto Luogotenenziale in data di ieri 28, sono state classificate le opere di sistemazione idraulico forestale del bacino montano del Rio Miguezza e determinato il perimetro di detto bacino.

S. DANIELE

Biblioteca Circolante. — Questa istituzione apprezzata da ogni ceto di persone, ha ben meritato anche quest'anno della istruzione, e della elevazione morale di questo paese, che fu sempre, nei tempi, centro di luce intellettuale, mercè lo zelo sempre vivo, e l'amore dei figli alla cultura.

Il suo libro oggi voi lo trovate nei salotti dei signori, lo vedete scorrere nelle mani dell'operaio e del contadino.

E vi sono i libri per cui van pazzi i fanciulli, letture amene per la gioventù, opere scientifiche per l'età virile.

In sette anni di vita basti dire che furono distribuiti ben venti cinquemila volumi.

E l'istituzione s'ebbe gli elogi, per i criteri moderni con cui è condotta, da quanti la visitarono. Il Comm. Ugo Ojetti appresso il bene da esso apportato, ed ebbe parole di incoraggiamento Ufficiale soldati del Convalescenziario e del Presidio vi diedero il loro nome.

Mangiaimai. — Il segreto del successo è il suo ideale fortemente sentito che anima la Presidenza; e nell'appoggio che seppe cattivarsi dal paese.

Il monte di Pietà, in vista delle benemerenze acquistate da si utile istituzione, le fece pervenire, assieme a una nobile lettera del barone Paolo De Castro Foran, la somma di lire *centoventicinque*. E però la direzione sentitamente ringrazia i Signori preposti al Pio Istituto si benemerito della cara piccola nostra grande patria.

Il tenente G. *Branca* offrì pure L. 10; la nob. famiglia Narducci Carlo 5.

A tutti grazie di cuore.

E... avanti, agitando la fiaccola della luce e dell'amore! Grande è il bisogno; nobile la missione.

TOLMEZZO

Tribunale di guerra

Scala Giovanni imputato di diserzione fu condannato ad anni 2 di reclusione militare. Senisi Antonio idem anni 2 reclusione militare. De Angeli Guerrino imputato di rifiuto d'obbedienza si busca anni 1 di reclusione militare. Belfiore Ernesto imputato di lesioni a senso dell'art. 263 C. P. E. a mesi 4 reclusione militare.

S. DANIELE

Morto in servizio — Giunse notizia ch'è morto per malattia contratta alla fronte, il soldato ventiduenne Roveroto Luigi, unico figlio, di Pietro barbiere di qui. Al dolente padre le nostre condoglianze.

Tram in ritardo. — Questa mattina e ieri sera i treni del mattino in partenza da Udine arrivarono con un'ora e mezzo di ritardo.

CIVIDALE

La morte di un patriotta

Serenamente, dopo brevissima malattia, passava ad altra vita il perito agrimensore Bureo Pietro nonagenario. Fu assiduo lavoratore, dapprima nella sua professione, poi nelle due amministrazioni del Municipio e del Monte di Pietà alle quali dedicò la propria attività. Da qualche anno godeva la ben meritata pensione.

Pietro Bureo fu tra i combattenti nell'eroica difesa di Venezia del 1848-49.

Allo scomparso il nostro reverente saluto; ai parenti vive condoglianze.

La Casa Pathè Frères per l'Assistenza Civile

La gentil signora Ildegarde Sartogo scriveva alla rinomata Casa Pathè Frères se fosse disposta a donare per l'Assistenza Civile uno dei suoi rinomati grammofoni per metterlo a disposizione dei soldati negli ospedali militari. La Casa Pathè accolse molto gentilmente la proposta, e con lettera odierna avvertiva che già aveva fatta la spedizione.

Il nobile atto della Pathè Frères merita segnalato alla gratitudine del pubblico. I nostri valorosi giovani che avranno dalle armonie del grammofono addolciti i forzati lunghi ozi della convalescenza, saranno riconoscenti verso la Casa donatrice.

Alla Croce Rossa. — S. E. on. Elio Morpurgo fece pervenire al Comitato della Croce Rossa lire 10 in morte del compianto cav. Giovanni Marioni.

GEMONA

Promozione. — Il sig. avvocato Edoardo De Gioanni, già ufficiale Istruttore al nostro Tribunale di guerra, è stato promosso da Capitano a Maggiore. La promozione è stata sentita da tutti con grande piacere, perchè l'avvocato De Gioanni, oltrecchè essere un giudice di quelli che fanno molto onore alla magistratura italiana, per la sua grande coltura e per intelligenza e rettitudine, è un perfetto gentiluomo. Di questa compiacenza, che noi pure proviamo ci facciamo eco presso l'egregio magistrato, augurandogli le migliori soddisfazioni.

Le galline continuano a volare — L'altra notte, dal pollaio di Vadile Guido di qui, sparirono sette galline... e probabilmente, a quest'ora hanno già subito la metempsicosi, trasformandosi entro il capace ventre degli ignoti da cellule gallinacee in cellule umane.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si frattura il cranio

Ieri, in Casarsa della Delizia, certo Santorossa Lorenzo d'anni 13 di Giovanni, mentre scendeva dalla scala di casa posta all'esterno, scivolò e cadde producendosi una grave ferita alla testa con frattura delle ossa craniche.

Soccorso dal sanitario del paese, fu poi trasportato d'urgenza nel nostro Ospedale, ove fu sottoposto alla trapazione del cranio per l'estrazione delle scheggie ossee infisse nel cervello.

Il nostro chirurgo dott. Masotti riservò la prognosi, data la gravità della ferita.

Altra disgrazia — Il ragazzo Elia Vianello di Nello, mentre giocava nel cortile delle scuole Comunali locali, ebbe a scivolare, producendosi una ferita in corrispondenza del ginocchio sinistro. Accolto d'urgenza nel nostro Ospedale, ne avrà per una ventina di giorni circa.

Il cambio per oggi e fissato in L. 135,10.

PASIAN SCHIAVONESCO

Echi dei casi di Orgnano — Ci siamo occupati due volte dei «casi di Orgnano»: la disobbedienza di prete Rainero agli ordini dei suoi immediati superiori, le misure dell'Arcivescovo prese contro di lui, i subbugli e gli atti vandalici che ne seguirono ad opera dei suoi partigiani. Ora aggiungiamo che don Rainero è nativo di Galleriano in comune di Pozzuolo; che però appartiene come sacerdote, alla Diocesi di Concordia e fu curato in Gradisca di Spilimbergo, curazia che fa parte di quella Diocesi; che anche il suo vescovo ebbe, in precedenza, ad occuparsi di lui per la sua condotta indocile»: informazioni queste che si leggono nella «Rassegna ecclesiastica» pubblicata dalla Curia Concordiense. Nella medesima Rassegna si leggono queste parole: Prendiamo parte al dolore e al dispiacere dal quale è amareggiato il cuore del Veneratissimo Pastore della limitrofa Arcidiocesi.»

Il «Corriere del Friuli», dal cui spigoliamo queste notizie, dice sapere che si stanno facendo pratiche dall'Autorità politica «per un provvedimento radicale che varrà a donare al paese di Orgnano la vera «pace.»

TEOR

Funebri di un sacerdote. Il 27, in Colarinale, funebri solenni furono tributati alla salma del sacerdote don Giuseppe Piazza.

Assisteva mons. Francesco Masini abate di Latisana coi parroci di Driolassa, Teor, Rivignano, Pocenia, Rivarotta, Precenicco. Celebrò in sostituzione del Vicario chiamato telegraficamente a Sali pel padre moribondo, il Cappellano militare dell'Osped. N.

Disse brevi parole di elogio mons. Masini, che commossero questa popolazione.

FAEDIS

Creolina ingoiata per vino. — Domenica sera, alcuni giovanotti di Campeglio la festeggiarono con una cena, alla quale fecero seguir qualche danza al suono di una fisarmonica.

Certo Giuseppe Basso, intervenuto sul tardi a godere con gli altri, veduto sopra una finestra un fiasco, credette contenesse vino, e ne bevve. Era invece creolina. I sintomi dell'avvelenamento non tardarono. Il Basso può dirsi nondimeno fortunato poichè grazie di pronto soccorso e l'opera solerte del dott. Leo, fu messo fuori pericolo. Il suo stato perdurava, lunedì, ancora abbastanza grave, però.

Per l'Assistenza Civile.
Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 3061.05
Cav. L. Rizzani in morte di L. Nazzi 5, del dott. Rinaldi 5,	10,—
In morte di G. B. Toppani R. S.	1,—
Prof. Domenico Feruglio	5,—
Anna De Biasi	1,—
Umberto del Piero	2,—
Totale	L. 3080.05

Croce Rossa
A mezzo della Patria

Somma precedente	L. 756.90
Famiglia Pauluzza in morte di G. B. Toppani	5,—
Cav. A. Rioli in morte del col. Negri deceduto a Milano	5,—
Teresa d'Ambrogio in morte di Regina Sgobino Plaino	5,—
Totale	L. 771.90

Beneficenza varia
Col mezzo della Patria

Al Patronato di via Ronchi Anna e Italia Tomini in morte di Osvaldo Del Fabbro L. 1.

Cronaca Cittadina

Le legna sono trovate dice un nostro collega.

Un nostro collega, che milita nelle file più avanzate, è venuto ieri in redazione a dirci di alcune sue proposte circa la provvista di legna per la città.

— Io vengo come cittadino, per dirvi che ho informato il Sindaco di due cose — egli ci disse. — La prima è questa:

— Avere la ditta Scarpa oltre 50 mila quintali di legna d'olivo pronte a Milano per un prezzo di lire 5.50 al quintale. Basta farla venire, e la ditta si impegnerebbe di far ciò subito e in modo continuativo...

— E allora hanno combinato...

— No. Mentre un alto personaggio del castello mi diceva essere un «affarone», l'economo mi afferma avere il comune ordinato a Napoli 12000 quintali dello stesso legno per un prezzo di lire 8.30 al quintale.

Ho capito anch'io che su questa prima proposta non v'era da insistere..

— E la seconda?

— Eccola: ieri è venuto a Udine dal Sindaco il cav. Giovanni Sbuelz sindaco di Tricesimo, il quale ha proposto di dare a Udine 10,000 quintali di legna da ardere, che egli tiene ormai tagliate nei suoi boschi di Savorgnan, a patto che si andassero a prendere. Il prezzo era convenientissimo.

— Ma neanche questa proposta fu accettata. — Io — mi disse l'economo — vado subito in Carnia e spero di combinare senz'altro.

— Ma come si dovevano trasportare, questi 10,000 quintali fuori dalle boscaglie di Savorgnan?

— Ecco.. Io avevo proposto senza altro, e mi prendevo l'impegnativa di reclutare una squadra di cinquanta studenti, coi quali domenica, a braccia, aiutati da volonterosi, si trasportava fuori dai boschi di Savorgnano quante più legna si potevano. Reclutasse a sua volta il sindaco avventizi e spazzini per aiutarci, requisisse pel bene pubblico tutti cavalli del luogo, anche quelli dei vetturini, e lunedì noi potevamo essere a porta Gemona con 20 e più carri di legna ed iniziare la distribuzione.

— Ma ella capisce che venti carri di legna potranno portare a malapena 400 quintali,, e prima di trasportare in questo modo 10.000 ce ne vuole del tempo!..

— Ma intanto la povera gente, il popolo, deve soffrire..

— E poi, pensi, che il comune ha già firmato contratti che gli danno il diritto di avere oltre 50,000 quinti di legna, quantità questa più che sufficiente per i bisogni cittadini..

Ma supponiamo pure che i 100000 quintali del cav. Sbuelz (il quale merita lode per il suo atto gentile) si potessero o in un modo o nell'altro far venir subito (ciò che mi permetto di porre in dubbio); se contemporaneamente venissero anche gli altri, dalla Carnia, mi dica un po' che cosa farebbe il municipio colle legna che gli rimarrebbero ?.

— O perchè preoccuparsene ?., Prima di tutto, può ritardare la consegna delle legna di Carnia; e poi, bisogna riflettere che se anche il comune ci rimettesse trenta, quarantamila lire, il che non avverrebbe in nessun modo, sono sempre una somma trascurabile, perchè vanno a lenire sofferenze reali del popolo, vanno a beneficio di tutta la cittadinanza: denari del comune che si consumano in comune beneficio..

— Ecco: noi riferiremo tutto quello ch'ella ci ha detto, perchè si tratta di cosa ch'è bene sia conosciuta da tutti; ma non possiamo dirci convinti appieno di quel ch'ella dice...

— Segno che avete la testa dura, cari miei...

. . .

E con questo.. complimento, ci congedammo.

Se l'idea di quel nostro collega è attuabile, non dubitiamo di vederla tradotta in atti. Noi ci limitiamo a ripetere: che si tratta di una «necessità immediata» alla quale le Autorità devono con tutta urgenza provvedere. Si saltino pure le pratiche burocratiche, se è necessario; nessuno negherà per questo la sanatoria — e la cittadinanza meno di tutti.

I provvedimenti attuati

La distribuzione della legna

Ieri è incominciata negli spacci comunali la distribuzione della legna da ardere che è risultata dal taglio di alberi in giardino.

Furono distribuiti a 50 kg. per famiglia oltre 60 quintali, al prezzo di lire 5.80 al q. segate e spaccate.

Oggi, domani, e si spera per sempre, continuerà la distribuzione.

L'economo signor Bisconi si è recato in Carnia, per sollecitare il pronto intervento delle superiori autorità per l'inoltro dei vagoni della ditta Morgante.

Intanto il lavoro di abbattimento degli alberi secchi in giardino per produrre legna per le famiglie povere, procede alacremente. Attendono a tale opera specialmente operai alle dipendenze del Comune addetti alle strade che causa il gelo non possono occuparsi della loro mansione, oltre ad avventizi e straordinari in circa di N. 50.

A tutto ieri furono abbattute una trentina di alte piante e di già consegnati agli spacci per la vendita del comune per oltre 100 quintali. Una tale misura di consegna si conta di aumentare ancora nei giorni successivi. Per tal modo viene provveduto alle più urgenti necessità salvo l'arrivo dato dal di fuori delle legna che sono in viaggio.

La "questione,, della legna. Una interpellanza

Lo abbiamo detto già: il prezzo delle legna raggiunse, in questi giorni, limiti eccezionalissimi, proibitivi. Anche lunedì, come ieri, sul mercato di Porta Gemona ed a Paderno, si sono pagate le legna da 13 a 15 lire al quintale!.. Pensi l'Autorità alle conseguenze di simili enormità e veda di provvedere con urgenza: ne va di mezzo l'alimentazione, la salute della povera gente, soprattutto quella dei bambini e dei vecchi; non è possibile lasciar correre più oltre uno stato di cose tanto esiziale, che cagiona tante sofferenze. Bisogna che le autorità tutte, d'amore e d'accordo, urgentemente vi rimedino.

. . .

I consiglieri ing. E. Cudugnello ed A. Boselli avevano rivolto all'on Sindaco, ancora la mattinata di lunedì, la seguente interpellanza:

I sottoscritti interpellano l'on. Amministrazione Comunale per sapere quali ragioni d'imprevidenza o d'impotenza hanno esposto la Città all'assoluta mancanza del combustibile nelle presenti intemperie.

Udine 29 gennaio 1917.

Tiro a segno. L'autorità avverte che nei giorni 3, 8, 10, 15, 17, 22, 27 febbraio e 3 marzo dalle ore 12.30 alle 14.30 verranno eseguite lezioni di tiro a segno nel poligono di Godia.

Le serate di guerra

Le conferenze delle serate Udinesi si seguono e non si rassomigliano. Dopo la conferenza storica così ben riuscita del prof. Sillani, giovedì sera alla solita ora avremo la conferenza medica del maggiore medico prof. G. Ingianni. Egli ha coltivato felicemente nel grande Ospedale Militare di Novi Ligure quella che potrebbe dirsi la *chirurgia senza ferro* ed esporrà, documentandoli con magnifiche proiezioni i risultati ottimi del sistema prediletto. La conferenza interessa il nostro corpo sanitario militare che è invitato e può entrare anche senza biglietto. Ma non sarà noiosa nè inutile anche per i profani che possono avere biglietto all'Ospedale del Seminario dal prof. Besana.

Diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti.

In causa della scarsezza della carta e del persistente sciopero tipografico, riuscendo difficile al Ministero di provvedere alla ristampa di una congrua scorta degli stampati Mod. 55 in uso per le denunzie dei redditi di fabbricati e quindi anche per le denunzie di cui l'art. 2 del Regolamento 7 Dicembre 1916 N. 1705 relativo al diritto di guerra sulla riscossione degli affitti, i contribuenti possono presentare le dichiarazione firmate su qualunque carta.

L'Unione delle Cattedre di Agricoltura

ROMA, 29. — L'assemblea generale dei rappresentanti le Cattedre ambulanti di agricoltura aderenti, riuniti in Roma nei locali della Società degli agricoltori italiani, ha costituito oggi la unione delle Cattedre ambulanti di agricoltura italiana. L'assemblea dopo la discussione e l'approvazione dello Statuto, ha proceduto alla elezione del consiglio direttivo dell'Unione che è risultò così costituito: on. Edoardo Ottavi presidente; consiglieri i signori: prof. comm. Vittorio Alpe, comm. Guglielmo Vinci, cav. uff. Luigi Spezzotti cav. uff. avv. Alberto Fiorentino, comm. avv. Dario Franco, cav. uff. avv. Michele Stocchi. Il presid. dell'assemblea il comm. prof. Antonio Bizzozero.

La disgrazia d'un piccino

Il piccolo Vattolo Martinis di 3 anni abitante al Cormor ricorse alle cure dell'ospedale per gravi ustioni alle manine.

Vicino al fuoco si rovesciò addosso una caldaia di acqua bollente. Guarirà in 20 giorni.

Sdrucciolando. Il fornaio Luigi Braida si è rotta la clavicola sinistra. Verso mezzogiorno sdrucciolava sul ghiaccio, quando scivolò e cadde in malo modo. Guarirà in una trentina di giorni.

Per la Patria. E' giunta notizia ufficiale che per ferite è morto certo Giovanni Cappellari abitante in via Mondovì n. 16. Il bravo giovane combattendo a S. Martino fu coperto di ferite.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto; alla famiglia vive condoglianze.

Per uno zoccolo. Oggi fu accolta d'urgenza all'ospedale la contadina Benigna Baracetto da Risano, per gravissima infezione alla gamba destra.

La settimana scorsa, causa uno zoccolo stretto la poveretta si produceva lieve ferita al malleolo, ferita alla quale non diede alcun peso.

Continuò a camminare, e lo zoccolo urtando sulla carne viva le produsse infezione.

Sul lavoro. Vennero ieri medicati all'ospedale tre operai: Adone G. B. d'anni 41, da Pasian di Prato lavorante nelle Ferriere, per distorsione della rotula destra;

Rizzi Alfredo d'anni 38 dei Rizzi, lavorante ai Cementi, per ferita suppurata al palmo della mano destra; G. B. Fabbro d'anni 26 abitante in via Pracchiuso, dipendente della Fonderia Friulana, per strappamento dell'unghia dell'anulare destro.

Guariranno tutti entro il ventesimo giorno.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 179

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Il cameriere introdusse gentilmente il giovane in una stanza attigua.

In qualunque altra circostanza Martino avrebbe rotto la consegna, e sarebbe penetrato a forza dalla principessa; ma nell'entrare aveva creduto di vedere nel cortile il cavallo di Antonio Perez, e temeva di provocare una scena, e di esporsi al pericolo di ricevere da donna Anna un insulto dinanzi al di lei antico favorito.

Si rassegnò dunque ad aspettare, pieno d'ira per l'amor proprio offeso, e d'impazienza perchè necessitava più che mai del suo tempo.

Vediamo ora perchè la principessa avesse dato ordine di non introdurre alcuno.

Perez si era presentato, ed aveva egli pure ricevuta una ripulsa; però, siccome la prevedeva, egli si era munito per ogni evento d'una lettera, che fece passare alla principessa.

Pochi momenti dopo egli era introdotto, e veniva data ai domestici la severa consegna.

Perez entrò trepidante, come uno scolaretto che si reca al suo primo convegno; ma non d'amore era trepidante, bensì d'orgoglio, di dolore e di gelosia. Egli amava ardentemente la principessa, e benchè si fosse permessa una qualche infedeltà, pure, al primo accorgersi della di lei indifferenza, aveva sentito risvegliarsi in cuore tutto l'immenso suo affetto, che non era già estinto, ma soltanto assopito nella piena sicurezza di possedere il di lei amore.

Donna Anna lo attendeva in una attitudine calma e provocante, che doveva rendere difficile la scelta delle prime frasi.

Perez decise di adottare il linguaggio della passione.

— Sono venuto a vederti, Anna per tentare il mio ultimo passo..

La principessa rimase tranquilla e sorridente a quelle parole, che le rammentavano l'antica intimità col segretario.

— Che significa questa lettera? — si limitò a chiedere.

— Significa nè più nè meno di quello che vi si legge.

Ecco che cosa v'era scritto:

«Posso finalmente restituirti le tue lettere, che non sono già un sogno, come si pretese fossero i nostri amori; ma per farlo, ho bisogno di vederti.»

— Me le avete fatte desiderare a lungo, — rispose donna Anna restituendo egli il biglietto.

— Esse non erano più in mia mano — rispose Perez. — Mi erano state involate, e quando me ne facesti ricerca, dopo l'arrivo di tuo cugino, non mi fu dato rinvenirle. Ho dovuto mentire, dicendo che i tuoi scritti erano troppo preziosi per privarmene, e da quel giorno sono trascorsi quattro mesi; quattro mesi che hanno prodotto l'ingrandimento di quell'uomo e la mia rovina, perchè io sono una preda destinata al carnefice, una vittima dell'odio regale..

Una leggiera commozione, che non isfuggì al segretario, apparve sul volto della principessa.

— Eccoti, Anna, le lettere, ma non tutte, perchè colui che mi ha restituite queste, ne ha conservate alcune come una garanzia...

— Don Giovanni, forse?

— Martino Gil, è il vero suo nome. Non sai tu che la nobiltà gli ha chiusa in faccia le porte? che il re gli ha tolta ogni fiducia? che sua cugina donna Violante è fuggita dal suo fianco per ritirarsi in un chiostro? E che l'inquisizione lo tiene di mira?

A queste parole donna Anna impallidì tanto che il cuore di Perez fu straziato dalla gelosia.

— L'inquisizione! — esclamò. — E' vero che la tortura fa parlare gli uomini i più coraggiosi?

Il segretario di stato si tranquillò completamente: la donna che temeva per la rivelazione dei suoi amori, più che per il proprio amante, è pronta a sacrificarlo per salvare sè stessa.

— E che potresti tu temere dalla tortura? — rispose Perez con sarcasmo.

— Io non temo la verità, ma la calunnia. Il re non ha forse creduto che noi?..

— Che noi?.. finisci.

— Ci siamo amati?...

— Non è forse vero?

— E' falso, o almeno dev'essere creduto falso. Fortunatamente il re non aveva concepito che vaghi sospetti, e Pietro La Hera e quel Martino poterono cancellare fino l'ultimo dubbio dell'animo di Filippo, il quale, almeno lo credo, mi stima pura ed innocente.

— Dimentichi tu forse che Giovanni Escobedo aveva penetrato il nostro segreto?

— Escobedo è morto.

— E' vero; ma Pietro, di lui figlio, continua a seguire le orme paterne. Sventuratamente, noi viviamo in un'epoca ed in tali condizioni che ci sarebbe d'uopo ogni giorno di nuove vittime.

— Che dobbiamo dunque fare?..

— Noi siamo interamente perduti se ci vien meno il coraggio..

— Ma, Dio mio! non si potrebbe evitare?..

— No; è indispensabile una grande risoluzione.

— E quale?

— Uccidere il re.

Donna Anna, pallida e commossa fissò i propri occhi nel segretario.

— Uccidere il re?! — esclamò e la voce le tremava. — Ma non vi sarebbe proprio nessun altro mezzo?

— Nessuno.

— Eh via! possiamo attenerci; e al minimo indizio possiamo salvarci colla fuga.

— E dove fuggiremo noi, che non ci raggiunga il braccio terribile di Filippo II? non sai tu che egli sarebbe capace d'impegnarsi in una guerra e di assedire la città che ci albergasse fra le sue mura?.. No, no, disingannati; noi cadremo, se non lo preveniamo.

— Ad ogni modo, rimarrebbe sempre don Giovanni. Oh! mi furono dette di lui cose orribili. Donna Beatrice assicura averlo veduto ali. prese con Escobedo, mentre questi veniva assassinato

— E' la verità.

Invocazione alla neve

Abbiamo già rilevato come l'Amico del Contadino, il quale compie non solamente opera di utile propaganda agricola, ma anche di efficace propaganda patriottica, abbia iniziato la pubblicazione del lunario, dividendolo in periodi settimanali e accompagnando ciascun periodo con versi pieni di sentimento e pregievoli anche per la forma. Ecco qui una invocazione alla neve, che risponde all'epoca storica e al tempo... nevoso durato finora ieri:

O nêv che lisêrine
Tu vègnis jù cidine
Cuviàrzind ter atèr
La pùare tiàre;

Che tu dês, par magie,
Gnôve fisonomie
D' ornamens curiôs
— Ma simpri graziôs —
Al nestri mond:

Racuèi tute quante
Sère la tombe sante
Di ogni valorôs
Che dàt so sàng gloriôs
L' à fat ufàrte.

E, par inghantament,
Compòn un monumênt,
Màestôs tal so splendôr,
Par mirâsul d' amôr,
Di man divine.

Sergente maggiore arrestato per furto

Il sergente maggiore Angelo Mar ani, approfittando della confidenza e fiducia che godeva nell'esercizio di Cobella Germa, entrò in cantina e prese un pollo che valeva lire 5.

Fu denunciato e arrestato.

Omologazione di Concordato

Con sentenza del 26 spirante del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato concluso di 20 per cento dal fallito Emilio Galanda con i suoi creditori. Non furono concessi i benefici di legge, essendo in corso un procedimento penale per bancarotta.

Cronaca teatrale

Spettacolo cinematografico

TEATRO MINERVA

Oggi si rappresenta un ottimo lavoro della Casa Tiber; un cinema dramma allestito con la cura che distingue la valente casa.

Si tratta dello splendido cinedramma «Primo ed ultimo bacio».

In settimana l'atteso avvenimento d'arte cinematografica con la prima di «Il malefico anello».

TEATRO SOCIALE

Questa sera si darà il seguente grandioso programma:

«Giornale Pathè» n. 562 con le più interessanti novità del giorno.

«La denunciatrice» grandioso e commovente dramma in tre parti lunghissimo.

Chiuderà lo spettacolo la comicissima «Conseguenze di una rassomiglianza» di Max Linder.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 12.20 — 15.30 — 19 (direttissimo)

Per Calalzaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 5.35 — 13.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.30

Per Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Calalzaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.10 — 13.31 — 18.39.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 22.16.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.34 — 13.35 — 19.40.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.30 — 20.1.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera" si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Un trasporto di truppe affondato da un sottomarino in nove minuti.

Ottocento uomini salvati.

PARIGI, 31. Un comunicato della marina dice: Il piroscafo della compagnia «Chargeus Reunis» Amiral Magon che trasportava circa 900 uomini di truppe a Salonicco ed era scortato dalla controtorpediniera Arc è stato silurato il 25 gennaio da un sottomarino nemico il periscopio del quale non è stato scorto se non nel momento in cui il siluro era stato lanciato. L'Amiral Magon è affondato in dieci minuti.

Ottocento nove uomini sono stati salvati dalla contro torpediniera di scorta e dalla contro torpediniera Bombarde che navigava nelle vicinanze e che raggiunse a grande velocità il luogo dell'accidente nonchè da sette battelli da pesca. Il comandante e l'equipaggio dell'Amiral Magon come pure le truppe a bordo hanno tenuto un magnifico contegno.

Lo stato maggiore è l'equipaggio dell'Arc hanno dato prova della più grande devozione, i marinai essendosi gettati frequentemente in mare malgrado il cattivo tempo per avvicinare alla torpediniera i soldati e portargli a bordo.

La maggior parte delle vittime rimasero uccise sul colpo in seguito all'esplosione. Stef.

Areoplani francesi bombardano officine tedesche

PARIGI, 31. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Fra Soissons e Reims abbiamo arrestato di netto coi nostri fuochi due tentativi di colpi di mano nemico uno nel settore di Soupir e l'altro nella regione di Besuline. Azioni di artiglieria abbastanza vive in Lorena e su alcuni settori dei Vosgi. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Nella notte dal 29 al 30 nostri areoplani hanno bombardato bivacchi nemici nei dintorni di Etain ed officine militari ed Ham nonchè le stazioni e le officine di Follembray e le stazioni di Athies Hombleux e Surchy. Stef.

Il comunicato inglese

LONDRA, 31. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Sul fronte della Somme in vicinanza della collinetta di Darg nge abbiamo iersera effettuato un riuscito colpo di mano, abbiamo distrutto una mitragliatrice ed abbiamo fatto 17 prigionieri. Nelle prime ore di ieri sera ad est di Souchez siamo penetrati nelle linee tedesche ed abbiamo fortemente danneggiato le opere nemiche. Nel pomeriggio in vicinanza di Les Boeufs, il nemico ha manifestato una grande attività. Di fronte a Rechebourg la Vouet ad est di Armentieres e di Ypres abbiamo cannoneggiato le posizioni tedesche. Nella notte dal 28 al 29 i nostri aviatori hanno lanciato con successo bombe e ieri durante combattimenti aerei abbiamo distrutto 3 velivoli tedeschi e ne abbiamo costretto altri 3 ad atterrare con danni. (Stef.)

Un forte attacco tedesco contro i belgi

LAHAVRE, 31. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: durante la scorsa notte dopo una violenta preparazione d'artiglieria la fanteria tedesca passò all'attacco a sud di Hetsass. Il tiro di sbarramento delle truppe aiutato dalle batterie britanniche e dal fuoco delle artiglierie delle trincee e della fanteria belga ha arrestato il nemico il quale non ha potuto raggiungere le trincee dei belgi ed ha dovuto ritirarsi lasciando cadaveri sul terreno. L'attacco tedesco è completamente fallito. (Stef.)

L'Inghilterra chiama alle armi

LONDRA, 31. Un decreto oggi affisso chiama alle armi, giovani nati nel 1898 che debbono presentarsi quindici giorni dopo l'affissione del decreto stesso e giovani nati nel 1899 che debbono presentarsi dopo 30 giorni che avranno raggiunto l'età di 18 anni. (Stef.)

La riunione degli alleati a Pietrogrado

PIETROGRADO 31. Lo Czar riceverà domani le notabilità della missione degli alleati delegati alla conferenza interalleata che comincierà i lavori giovedì sotto la presidenza del ministro degli esteri Pokrovski. I rappresentanti della Russia sono i ministri delle finanze delle comunicazioni e Sazonoff. Stasera Pokrovski offre un pranzo ai delegati della conferenza. Stef.

Per gli orfani di guerra

ROMA, 30. Con reale decreto il ministro dell'interno on. Orlando ha proceduto al primo riparto dei sussidi tra comitati provinciali per assistenza agli orfani di guerra sussidi che sono destinati a sopperire alle necessità più urgenti di tale assistenza. Le Erogazioni fatte ammontano alla cifra complessiva di lire 595.000 prelevate sul fondo di un 1.000.000 stanziato nel bilancio di questo ministero. (Stef).

Domenico Del Bianco gerente responsabile

«Agricoltori! è voce unanime che è necessario aumentare la produzione per intensificare la resistenza ed assicurarsi la vittoria: Ciò si otterrà concimando con abbondanti PERFOSFATI.»

Commissione requisizione cereali

A norma delle disposizioni vigenti, la Commissione per la Requisizione dei Cereali in Provincia di Udine,

ordina:

Sono proseguiti coloro che detengono frumento a titolo di possesso che di proprietà a tenere ogni per alla disposizione della Commissione di Requisizione. Sono quindi vietate le vendite ... consumo ... della ... per alimentazione dei singoli possessori e loro famiglie ... consumo per ... dei mulini e forni.

La presente ordinanza avrà vigore in ogni comune, dal giorno del suo arrivo nell'Ufficio Municipale, tenuto il Sindaco a curarne l'immediata affissione nell'albo del comune.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Udine, 30 gennaio 1917

Il Maggiore
Presidente della Commissione
Camelotti

L'oscuramento in febbraio. — Incominciando da oggi e durante tutto il corrente mese di febbraio, l'oscuramento dei pubblici esercizi, dei negozi, delle botteghe, stabilimenti industriali e delle case private, ha luogo alle ore 18.15.

Macellerie aperte. — Oggi restano aperte le seguenti macellerie: Rossetti Santo, via del Carbone, nelle ore antimeridiane, Germano Luigi via del Carbone nelle ore pomeridiane.

Pro corredo del soldato

Sesto elenco indumenti: 23, Maria Bressan raccolte nel paese di Maiano; pelli conigli n. 66 sig. Colloredo Comelli 7, sig. Angiola Marcotti Del Torre 7, Croce Rossa Italiana 95, Comitato 7583. Offerte in danaro: N. N. 100, co. Vittoria de Concina in morte della sig. Cav. Minisini 10, «Patria del Friuli» già pubblicate per varie offerte 15, sig. Giovanni Contardo in morte di Ester Pravisani, Giuseppe Gross Giacomo Riz lire 5.

Il Comitato ricorda che alla sua sede trovansi in vendita: Lana grigio-verde a lire 12.50 il chilo e cerotti per assistenza lire 1.80, medaglie ... 0.10, spillette Croce Rossa a lire 1, bianchetto di ... 3.50 ... nonchè la solita ... carta da lettera e cartoline con la scritta: Per la più grande Italia.

Verdure Arancini in polvere ... trovasi al magazzino L... Prodotto indicatissimo per la stagione.

Skò nelle primarie marche trovasi all' Emporio L...

Inghiotte un ago l'urgenza fu ricoverata ieri il Piccolo L. giovanetta Maria Mas... di 10 anni da Villanova.

Lavorando, messo un ago fra le labbra e lo inghiottì.

Dovrà essere sottoposta ad una operazione.

La disgrazia d'una piccina. La piccola Caterina Liessili di cinque anni ... fu ... dell'ospedale per ferite lacero contuse alla gamba.

La voleva ... la disse la madre ... su un palo e la ha cascada.

Uno sportello sul capo — Ricoverato alle cure dell'ospedale il manovale ferroviario Franco Badilusso di 63 anni.

Ah! sior dottor benedetto disse al medico, mentre correvo vicin il treno i ga vario un sportel che el me ga petà sulla testa.

Le ferite non è grave ... avrà per ...

... nella notte. — La signora Rosatti Giuseppina attendente alla casa scaricava da un carro una botte ...

Ma non l'aspeda col diti fra quella botte e il carro!, disse al medico dell'ospedale che le riscontrò lo schiacciamento dell'unghia del dito ... della mano sinistra, nonchè varie ferite lievi al dorso.

La Cassa di risparmio Seguitando le sue tradizioni generose, ha elargito anche pel corrente anno la cospicua somma di lire 3000 all' Associazione «La cucina e famiglia» che con l'aiuto dell' Ente benefico continua l'opera sua di assistenza e di educazione a vantaggio dei fanciulli poveri della nostra città.

La cucina popolare per i bimbi. — Il Consiglio della Cucina popolare con generoso pensiero deliberò di accordare gratuitamente la minestra durante il mese di febbraio ai bambini che frequentano la Scuola o famiglie e gli Asili infantili di via Jacopo Marinoni e S. Domenico.

E' un atto gentile e patriottico insieme, giacchè i numerosi accolti in quei pii luoghi sono per la maggior parte o figli di richiamati o figli di profughi.

Spettacolo cinematografico

TEATRO MINERVA

Bellissimi teatrilieri alle prime di «Il primo ed ultimo bacio» grande interessamento del pubblico alla dura vicenda delle figure principali e viva commozione di fronte a scene di fortissima suggestione.

TEATRO SOCIALE

Dato il bellissimo successo ottenuto questa sera si replica il bel programma di ieri.

«La danzatrice» e un grandioso ed emozionante dramma in tre parti lunghissime.

I fastidi d'oggi. — Furono dichiarati in contravvenzione certi Valentino Bianco fu Giacomo e Teresa Tesolin fu Angelo da Pasian di Prato, perchè vendevano al pubblico senza tener esposti i cartellini.

— Ma mi no savevo sior, disse il Bianco alla guardia.

— Gori pur sia avvertio tante volte!

— Ma sior chi capisselo niente oggi.

Una bicicletta fu rinvenuta da certo Prosper. Agostino.

La macchina, che fu depositata alla vigilanza urbana, venne trovata appoggiata al muro delle Ferriere.

Cosa vienla a dir?! Il vigile Umberso Bunassi vide ieri nel pomeriggio, il facchino Giacomo Cividino, che lavava una tavola sudicia di grasso di formaggio sull'orlo della roggia.

Tuttava nell'acqua il legno, quindi lo raschiava con un coltellaccio, insudiciando e bagnando il marciapiede della strada. Il vigile, lo invitò a cercare un sito migliore per l'operazione.

Cosa vienla a dir ?!! A mi sto roba che go' sempre fatto cosi? ..., gridò inviperito il facchino.

Ed insistendo la guardia cominciò il Cividino a inveire contro con parolacce. Il vigile lo dichiarò in arresto e l'altro si ribellò puntandogli il coltellaccio, che teneva in mano. A nulla valse la sua jattanza fu tradotto alle carceri.

Cronaca degli affari

Gazzettino commerciale

Echi di un fallimento — Il fallimento di Rauser-Riz Luigia, merceria si chiude per liquidazione, col riparto del 15,103 per cento ai chirografari ammessi: il 22 febbraio, ore 10, adunanza di riconoscimento.

Proroga di società

Gratuit. 21 giugno con rogito Notaio Zanoli. Ieri spirata, la durata della Società in accomandita semplice «Canapificio Udinese Ing. G. Fachini e Schiavi e G. Gremese e C.» fu prorogata ... sotto la stessa ragione Sociale a tutto 31 marzo 1927. Restano soci accomandatari i signori Ing. Carlo Fachini, Ing. Mosè Schiavi e Giacomo Gremese; la gerenza ... affidata ai signori Fachini e Gremese.

Il capitale Sociale è di L. 270,000 ed i soci vi partecipano nella misura seguente:

Cucchini Eugenio L. 37000, — Duodi Luigi 20000 Fachini ing. Carlo 40000. Gremese Giacomo 40000. Locatelli cav. Omero 14000. Nimis cav. Giuseppe 14000. Scala cav. Vittorio 19000. Schiavi avv. cav. Luigi Carlo 3.000. Schiavi ing. Mosè 16000. Sirolli Maria ved. Mariotti 40000.

Notizie della notte

Un attentato contro ministri inglesi. Nell'ultima edizione della «Sera», pubblicammo la scoperta di un complotto per avvelenare Lloyd George. Un uomo, tre donne ed altre persone sospette, arrestate a Darby comparvero ieri dinanzi al Tribunale sotto l'accusa di aver formato un complotto per l'assassinio di Lloyd George e del ministro Hederson. Sono tre suffragette e un farmacista, marito di una di queste, antimilitarista.

Gli imputati si protestano innocenti.

L'impressione a Londra è enorme.

I russi avanzano Nel comunicato austro tedeschi si legge che i russi dopo violento fuoco di artiglieria hanno attaccato sulla strada di Valeputira. Due forti assalti non riuscirono, ma in un terzo i russi penetrarono in un punto di appoggio.

ULTIMA ORA

Anche i francesi guerreggiano a colpi di mano

PARIGI, 1 febbraio. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Woevre le nostre batterie hanno effettuato efficaci tiri sulle organizzazioni nemiche sulla regione Eix Abaucourt. Una ricognizione nemica è stata dispersa dai nostri fuochi, presso Abaucourt.

In Lorena, uno dei nostri distaccamenti è penetrato a sud di Leintrey nella prima e nella seconda linea di trincee tedesche, i cui difensori sono stati messi fuori di combattimento. Abbiamo preso una cinquantina di prigionieri.

Un colpo di mano su un posto nemico nella regione di Moncel è anch'esso riuscito. In questa regione e nei Vosgi alla Chapellotte e al Reichsackerkopf si segnalano numerosi scontri di pattuglie.

Secondo informazioni complementari, si conferma che un apparecchio tedesco segnalato come gravemente colpito il 30 gennaio, è stato realmente abbattuto a nord est del Bosco di Hallu.

(Stef.)

Vive azioni di artiglieria in Francia.

PARIGI 1 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: durante la giornata azioni d'artiglieria abbastanza violente nei diversi punti del fronte specialmente nel settore ad est di Reims e sulla riva destra della Mosa. Nessuna azione di fanteria. Stef.

All'azione comune deve corrispondere un'equa ripartizione.

PARIGI 1. Alla camera esponendo il punto di vista del governo nella discussione generale sul progetto relativo alla revisione degli esentati e riformati il ministro della guerra dichiarò: La questione degli effettivi risulta dalla coordinazione delle forze degli stati maggiori e dei governi alleati. Su questo punto il ministro disse di non poter naturalmente dare spiegazioni ma aggiunse: possiamo avere fiducia che i nostri leali alleati sono d'accordo nel ritenere che alla azione comune deve corrispondere un'equa ripartizione degli effettivi. Il Ministro domandò poi alla camera di approvare il progetto del governo che permetterà di utilizzare tutti i combattenti ricuperabili e concluse: se io occupo la pesante carica a cui fui da poco chiamato è per lavorare, comandare e servire. Per lavorare senza perdere un istante di tempo, per comandare tutti quelli a cui ho diritto e il dovere di comandare, per servire il mio paese facendo appello al concorso dei rappresentanti di tutti e in primo luogo al concorso dei rappresentanti del paese. Ve lo domando con tutta fiducia. «Applausi unanimi di tutta la Camera. Stef.

Nuovi successi russo-romeni nel settore di Kimpolung

PIETROGRADO 1. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte Romeno: Nostri elementi dopo aver passato sotto un forte fuoco nemico larghi reticolati ed avanzato fino a mezzo corpo nella neve su ripidi pendii, con una carica alla baionetta si impadronirono di opere nemiche sulle alture a due verste ad est di Jacobeni, a sud ovest di Kimpolung, catturandovi prigionieri e trofei che stiamo enumerando. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 6.?? — ... — 11.30 — 15.30 — 18 (Direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.30

Per Cividale: 6.15 — 12.2? — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: ... 19.3? — ... (di ...) 17 — 20.30 — 1

Da Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 13.31 — 16.29

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.?? — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 14.35 — 19.?0

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4.

Da Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.

— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.43 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.13 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50

A ... — 3.3)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

[redacted]

Il marito Leonardo C. Toma ed i parenti tutti addolorati partecipano la ...

Anna De Gleria

oggi avvenuta.

I funerali ... Giovedì 1 o Febbraio ... 15

Non si mandano partecipazioni personali

Osoppo, 31 gennaio 1917.

[redacted]

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, serenamente spegnevasi la nobile ed intemerata esistenza di

Michelloni Angelo

Annunciano ... il luttuoso annunzio la moglie Anna Missini, i figli Giovanni Battista con la moglie Odesca Garzoni, Michele con la moglie Maria Malero, Luciano, Orsolina ed Angelina con il marito Guido Gervasi, i Nipotini, la sorella Maria Michelloni ved. Partoldi, e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 febbraio alle ore 10 1/2.

Non si mandano partecipazioni particolari

Martignacco, 1 febbraio 1917.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Ditta industriale della Città cerca persona, anche signorina abile lavori d'Ufficio esperta in contabilità, ottime referenze
Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Udine via D. Manin 8

Persona seria, buona presenza cerca occuparsi durante periodo guerra in qualche azienda privata, commerciale, scopo occupazione: miti pretese, occorrendo disponendo anche cauzione; ottime referenze.
Scrivere Unione Pubblicità Italiana 118 Udine via Daniele Manin 8

Commerciali

Tavolame Pacchi 200 metri ... Bersano Giobelli Sebastiano — Ventimiglia 10074

Smarrimenti

Ieri sera dalle 5 alle 6 venne smarrita una fotografia su cartolina firmata Giuseppe Volale. Farà cosa grata chi la portasse presso l'Agenzia di Pubblicità via Manin N. 8

Personale capace

Di attendere alla vendita non avente obblighi militari troverebbe ottimo e rimunerativo collocamento presso importantissima Azienda Commerciale impiego specialmente indicato pei commercianti che causa la guerra hanno dovuto chiudere o ridurre i loro negozi di vendita al dettaglio.

Inutile scrivere se non si possono dare delle referenze di primissimo ordine.

Rivolgersi all'Unione di Pubblicità Italiana 141. Via Daniele Manin n.o 8 Udine.

Ricercasi

Abilissima intelligente signorina esperta contabile per tenuta contabilità primaria azienda ottima retribuzione — Scrivere indicando posti occupati e referenze.

Rivolgersi all'Unione di Pubblicità Italiana 141. Via Daniele Manin n. 8 Udine.

REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale consolidato 5 0/0 netto a pubblica sottoscrizione, per le spese di guerra.

Dal 5 febbraio 1917 a tutto il giorno 25 dello stesso mese è aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale, rappresentato da titoli del debito pubblico consolidato, del valore nominale di L. 100, 200, 500, 1000, 2000, 4000, 10000, 20000, fruttanti, dal 1.o gennaio 1917, l'annuo interesse di L. 5 per ogni cento lire di capitale nominale, esenti da ogni imposta presente e futura, e non soggetti a conversione a tutto l'anno 1931.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 90 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1.o gennaio al giorno del versamento.

Tali titoli vengono emessi in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 2 gennaio 1917, n. 3, e alle condizioni stabilite nel decreto Luogotenenziale del dì 21 successivo, n. 54.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, e, per importi superiori a lire cento, è ammesso il pagamento rateale nella misura del 35 per cento all'atto della sottoscrizione, del 30 per cento al 10 aprile 1917, e del 25 per cento al 3 luglio 1917. Saranno accettate nei versamenti quale denaro contante, sia le cedole dei debiti pubblici consolidati e redimibili, con scadenza 1.o aprile e 1.o luglio 1917, sia le obbligazioni dei debiti pubblici redimibili, estratte per rimborso. Ai sottoscrittori che verseranno l'intero ammontare delle somme sottoscritte in contante o in cedole saranno immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore.

I titoli del Prestito rappresentati da cartelle al portatore sono tramutabili in certificati nominativi, e godono dei diritti, benefici e privilegi spettanti ai titoli del debito pubblico consolidato. Godranno inoltre degli stessi diritti e benefici che venissero accordati ad occasione di nuovi prestiti di Stato che si emettessero durante la guerra, a condizioni più favorevoli per i sottoscrittori di quelle fissate per il presente Prestito.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati buoni del tesoro ordinari, buoni quinquennali 4 0/0, e buoni pluriennali 5 0/0 con le valutazioni seguenti:

a) alla pari, con lo sconto del 4 40 0/0, i buoni ordinari emessi a tutto il 30 giugno 1916;

b) alla pari, con lo sconto del 3 0/0 e del 4 25 0/0, rispettivamente, i buoni emessi dal 1.o luglio 1916 con scadenza da 3 a 5 mesi, e quelli con scadenza da 6 a 12 mesi;

c) i buoni quinquennali 4 0/0 scadenti negli anni 1917 e 1918, muniti di tutte le cedole non ancora scadute con le valutazioni seguenti, comprendenti capitale e interessi, per ogni 100 lire:

buoni con scadenza	1.o aprile	1917 per lire	102 50
» »	1.o ottobre	1917 »	101 60
» »	1.o aprile	1918 »	101.30
» »	1.o ottobre	1918 »	100.50

d) i buoni pluriennali 5 0/0 muniti della cedola 1.o aprile 1917 e delle successive al valore di:

L. 101 90 per cento, comprendenti capitale e interessi, per i triennali;

L. 100 40 per cento, per i quinquennali.

I pluriennali 5 0/0, creati con decreto del Ministero del tesoro del 6 settembre 1916, non muniti della cedola 1o aprile 1917, ma aventi quelle successive, saranno accettati per L. 99 40 se triennali, e per L. 97.90 se quinquennali.

Sono ammessi, inoltre, in versamento titoli pubblici emessi in paesi esteri e oro monetato.

I portatori dei precedenti Prestiti Nazionali 4 50 e 5 0/0 potranno chiedere la conversione dei loro titoli in quelli del nuovo Prestito consolidato. In tal caso, i possessori del 4 50 dovranno corrispondere lire due e mezzo ogni cento lire di capitale nominale da convertire, e ai portatori, del Prestito 5 0/0, spetterà, invece, un premio di lire tre ogni cento lire di capitale nominale.

Le sottoscrizioni del nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Gli Istituti di Credito e di Risparmio, le Ditte Bancarie associate in consorzio agli Istituti di emissione e le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione. Uguale facoltà è data anche alle esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali.

Sino a tutto il 25 febbraio 1917, saranno aperte le sottoscrizioni anche nella Tripolitania e nella Cirenaica presso le filiali degli Istituti di emissione; resteranno aperte fino a tutto il 30 aprile successivo presso le filiali stesse nell'Eritrea, e presso la R. tesoreria nella Somalia.

Gli Italiani all'estero possono prendere parte al Prestito acquistando i titoli al prezzo di emissione, e cioè a 90 per cento più interessi maturati dal 1o gennaio 1917 al giorno del versamento, presso gli Istituti e le Ditte che saranno indicati: se residenti in Europa o in paesi del bacino Mediterraneo, sino a tutto il 25 febbraio 1917; se residenti in altri paesi dell'estero, sino a tutto il 30 aprile 1917.

Italiani!

Ognuno di noi sente che il prender parte, con ogni mezzo, al nuovo Prestito Nazionale è un preciso dovere verso la Patria, la quale, nei supremi momenti della sua vita, non può non contare su tutte le forze dei cittadini. E come questi offrono il loro sangue più puro alla santa causa per la quale si combatte, è certo che sapranno offrire con eguale entusiasmo, all'esercito e all'armata, i mezzi indispensabili per giungere più rapidamente alla mèta: alla vittoria.

Roma, 25 Gennaio 1917.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
P. Boselli

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. Stringher

Il Ministro del Tesoro
P. Carcano

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco